

Un altro anno di stop a nuovi centri commerciali



In un anno il numero dei negozi extralimentari nella Bassa Romagna è calato di sei unità

È stato prorogato di un anno, dal 30 novembre 2003 alla stessa data del 2004, il limite entro il quale non sarà possibile realizzare, nel territorio della Bassa Romagna, nuovi grandi strutture commerciali, fatta eccezione per quelle già autorizzate (ad esempio l'ampliamento del Globo) e che riguardano trasferimenti o ampliamenti di strutture esistenti. Questo risultato è il frutto di un accordo tra l'Associazione intercomunale che riunisce i dieci Comuni del Lugheze e quello di Russi, e le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti. «La situazione attuale del commercio — spiega Ambra Lampredani della Confesercenti — che sta vivendo un periodo di crisi non permette la nascita di nuove medio-grandi strutture di vendita e quindi salutiamo con piacere la proroga di questa data. E in cuor nostro speriamo che si possa spostarlo ancor più negli anni».

La decisione è stata presa nel corso di un incontro convocato dal sindaco di Alfonsine, Renzo Savini, nella sua qualità di referente per lo sviluppo economico dell'Associazione intercomunale, per fare il punto sul protocollo d'intesa sottoscritto nel novembre 2000 e riguardante le politiche del commercio. In particolare sono stati esaminati i risultati di un monitoraggio sui piccoli negozi, i cosiddetti negozi di vicinato, presenti nel territorio della Bassa Romagna. Dalla ricerca è emersa una sostanziale tenuta del numero dei negozi di vicinato, visto che in un anno si è passati, nel settore alimentare, da 437 a 444 negozi, un aumento frutto soprattutto del saldo positivo registrato a Bagnacavallo e Alfonsine dove i negozi sono aumentati di 5 unità, mentre nel settore extraalimentare i piccoli negozi sono calati da 1.2050 a 1.199, con saldi negativi in particolare a

S.Agata, meno 6 negozi, e Bagnacavallo, meno 4 negozi. «Questi risultati — commenta Ambra Lampredani — non devono essere sottovalutati, perché se da un lato emerge la tenuta del settore dei negozi di vicinato, dall'altro l'unico settore del commercio in crescita negli ultimi anni è inevitabilmente quello dei grandi centri. Ecco perché insistiamo sulla promozione dei centri urbani quali veri e propri 'centri commerciali naturali' che necessitano di adeguate politiche da parte delle istituzioni». Lo stop chiesto per quanto riguarda le medio-grandi strutture di vendita, che sono quelle la cui superficie varia da 800 a 1.500 metri quadrati nei Comuni al di sotto dei diecimila abitanti e da 1.500 a 2.500 metri quadrati nei Comuni con più di diecimila abitanti, «è anche un modo per valutare nel corso degli anni il peso delle grandi strutture di vendita e la conseguenza che hanno sulla rete

commerciale complessiva. Da parte di noi associazioni c'è grande preoccupazione per il futuro del settore e crediamo che, stando anche ai dati, non ci sia bisogno di nuove grandi strutture». In verità, non sembrano esserci all'orizzonte l'arrivo di grandi centri commerciali, fatta eccezione per l'outlet, il grande centro per l'abbigliamento grandi firme che doveva sorgere a Cotignola, un progetto 'congelato' dal Comune. «Ma nei vari Comuni — rileva la dirigente della Confesercenti — sono a disposizione grandi superfici destinate ad insediamenti commerciali. Noi chiediamo quindi di continuare a monitorare la situazione del commercio e vedere quale sia l'impatto dei grandi centri esistenti». Ascom e Confesercenti si sono poi detti disponibili a studiare con i singoli Comuni iniziative e soluzioni in grado di rendere più gradevole fare shopping nei centri storici.

Corbis/ma 22/1

ALEX ANDRADA

Natura, nel Wwf è separazione

«Ti ringraziamo per l'importante lavoro svolto in tutti questi anni e l'invitiamo a non desistere dal tuo impegno rivolto alla protezione dell'ambiente». È ufficiale la 'separazione' nel Wwf. Uno dei fondatori, Luciano Baruzzi, aveva dichiarato senza mezzi termini: «Il Wwf lugheze non esiste più». E aveva sollevato diversi problemi: dai difficili rapporti con la giunta al moria di pesce nel parco del Loto, lamentando il fatto che fosse stato interpellato un attivista di Russi, «esperto peraltro di volatili, e non me, geologo ambientalista». «Capiano e condividiamo le tue difficoltà nei rapporti col Comune — replica il Wwf a Baruzzi — proviamo anche, come te, una profonda amarezza per quanto è accaduto al parco del Loto. Il Wwf non chiama o designa i propri soci per svolgere lavori, ma sono gli stessi soci che si muovono in prima persona, prestando la propria disponibilità. Così è accaduto per il parco del Loto, dove è intervenuto Davide Emiliani che è fra l'altro responsabile dell'Oasi di Russi e non solo esperto di avifauna».

TEATRO Questa sera al Rossini di Lugo

La misura dell'inganno secondo Shakespeare

Attualissimo Shakespeare. Questa sera, alle 20.30, per la rassegna 'Ultima generazione' al Rossini di Lugo, 'Progetto Urt' del Teatro stabile di Genova porta in scena uno dei lavori del drammaturgo inglese meno frequentati dalle compagnie teatrali: *Misura per misura*. Una commedia che tocca temi quanto mai contemporanei come quello della giustizia, della libertà e della questione morale. In scena anche Juri Ferrini, nella parte del duca, che nel finale abbandona la maschera del suo personaggio per indossare i panni del regista dello spettacolo e informare il pubblico sulla sorte degli altri personaggi, tutti diversi da ciò che appaiono. Nella foto una scena della commedia.



Corbis 13/1

LUGO
'Misura per misura' al Rossini

Questa sera alle 20.30 al Teatro Rossini la compagnia D.R.T. Teatro Stabile di Genova presenta "Misura per misura" di Shakespeare. Regia di Juri Ferrini.

VOLONTARIATO Al 'Tondo' una rassegna dedicata ai vari aspetti della salute

La sanità in dieci incontri

Sarà una relazione sull'ospedale di Lugo fatta da Bruna Baldassari, direttrice del presidio ospedaliero, ad aprire domani sera alle 20.30, al Centro sociale 'Il Tondo' di Lugo la rassegna di incontri denominata 'I mercoledì della sanità'. Si tratta di una iniziativa promossa dal coordinamento del volontariato lugheze, dall'Azienda Usl, dall'associazione Per gli altri - centro di servizi per il volontariato e dal Comune. La rassegna prevede una serie di incontri in programma ogni mercoledì sera, fino al 17 marzo, nei locali del Tondo e nasce dall'idea del coordinamento del volontariato lugheze che ci sia un forte bisogno di informazione sui temi della salute, e dalla volontà di alcune associazioni (Aido, Avis, Aice, Adr e Prochirurgia) e centro sociale 'Il Tondo' di predisporre un progetto in merito, finanziato dal centro di servizi per il volontariato. Le stesse asso-

Primo appuntamento
domani sera con
Bruna Baldassari,
direttrice del presidio
ospedaliero lugheze

ciazioni hanno coinvolto la direttrice dell'ospedale di Lugo Bruna Baldassari che ha dato la massima disponibilità a collaborare. Numerosi i temi sanitari che saranno toccati nel corso dei vari incontri che ben si inseriscono, sottolineano gli organizzatori, « nello spirito dei 'Piani per la salute', un percorso avviato a livello provinciale da tempo e che ora comincia ad avere le prime ricadute sul territorio, con progetti di miglioramento della qualità della vita e di promozione di una cultura della salute». Mercoledì 21 gennaio interverrà Tiziana Bartolotti per parlare sul te-

ma 'Bambini impossibili: attuali trattamenti per l'infertilità di coppia' e la rassegna proseguirà il 28 gennaio con una serata sulle 'Modalità del parto' illustrate dalla dottoressa Lea Zanotti. Il 4 febbraio sarà poi Edoardo Dalmondo, direttore dell'Unità operativa di geriatria, a parlare dei 'Disturbi della memoria e osteoporosi' e l'11 febbraio Gabriele Zanotti, direttore dell'Unità operativa di ortopedia, si occuperà di 'Protesi d'anca e del ginocchio'. Gli altri incontri sono previsti: il 18 febbraio su 'Alimentazione e salute' con Donata Missiroli, il 25 febbraio sul 'Diabete mellito' con il Piero Melandri, il 3 marzo sulla 'Donazione degli organi' con Roberto Nadalin, il 10 marzo sul 'Percorso assistenziale delle patologie croniche' con Piero De Carolis e infine mercoledì 17 Marzo su 'Infarto del cuore: conoscerlo e prevenirlo' con il dottor Stefano Della Casa Casagrande.

R. Corbis 19/01/2004